



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

SEDUTA DEL 16 OTTOBRE 2023

ATTO N. 35

ARG. 101 a

Mozione su Rio Penego

L'anno DUEMILAVENTITRE addì 16 del mese di OTTOBRE alle ore 14.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Levante in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, convocato con nota n.429881 del 20/09/2023 ai sensi dell'art.7 del vigente Regolamento per il Funzionamento degli Organi Municipali, approvato con deliberazione Consiglio Municipale n. 29 del 18/08/2008 e modificato con Deliberazione Municipale n. 1 del 31/01/2022

ALLE ORE 14.30 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE: BOGLIOLO Federico

ed i Consiglieri: BENVENUTI Antonella, CALISI Giovanni, DELLACASA Andrea, FANCETTI Lucia, FINOCCHIO Serena, GARZARELLI Lorenzo, GIANELLI Manrico, GIOVINAZZO Stefania, LA MARCA Patrizia, MESMAEKER Marco, MINARELLI Federica, ODINO Alessandro, PERFUMO Paola, RAVANO Tiziana, RUSSO Alessandra, SANTACHIARA Marco, SCALISE Alessandro, SILVESTRI Christian, , TENCONI Fabio Gian Paolo

in numero di 20

ASSENTI i Consiglieri: BISSO Amedeo, GIORGI Federico, MARINELLI Elisabetta, POZZATI Riccardo, TAVELLA Maria Elena

in numero di 5

ASSENTI GIUSTIFICATI i Consiglieri: BISSO Amedeo, GIORGI Federico, MARINELLI Elisabetta, POZZATI Riccardo, TAVELLA Maria Elena

in numero di 5

ASSISTONO: Ufficio Organi Istituzionali: Nicola Menini, Paola Dondero, Alessandra Musante – Dirigente dottoressa Luisa Gallo

PRESENTI GLI ASSESSORI: ARRIGHETTI Patrizia, CARLEO Francescantonio, ROSSETTI Maria Rosa

SCRUTATORI: GIANELLI Manrico, MESMAEKER Marco, SCALISE Alessandro
LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE: 16.50



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

ATTO N. 35

ARG. 101 a

Mozione su Rio Penego

PREMESSO CHE

- a) L'urbanizzazione della valletta del Rio Penego, in Genova-Quarto, inizia negli anni '70 con la costruzione delle prime case in sponda sinistra, a concessione singola, a partire da corso Europa verso l'alto, contestualmente si forma progressivamente, lungo il fronte delle case, il tracciato stradale della via privata P.B Shelley.
- b) Nell'aprile 1976 viene adottato il nuovo PRG-Piano regolatore generale e prosegue l'edificazione casuale a concessione singola, con la perimetrazione di due comparti, definiti Rio Penego 1 e Rio Penego 2.
- c) Negli anni '80 veniva adita la Giustizia amministrativa che con una prima sentenza del TAR, poi confermata dal Consiglio di Stato con la sentenza 593/1990, accertava l'originaria mancanza di autorizzazioni a fini ambientali per alcuni immobili costruiti nella parte più alta, ma riteneva che la demolizione non fosse l'unica via per dare adempimento al giudicato, essendo legittima la via intrapresa dal Comune, di realizzare un nuovo assetto stradale e delle relative opere di urbanizzazione primaria ed a tale scopo veniva nominato un Commissario ad Acta.
- d) Va osservato che detta strada oltre ad adempiere alle prescrizioni della Giustizia Amministrativa realizzerebbe il tanto atteso collegamento tra corso Europa e via Monaco Simone utile ad eliminare l'intasamento di Borgoratti con conseguenti infinite code e inquinamento nelle ore di traffico e frequente blocco della strada di Apparizione, compreso i mezzi di soccorso. Altresì si risolverà anche il problema della messa in sicurezza del Rio Penego che, in occasione di eccezionali precipitazioni meteoriche, potrebbe provocare disastrose alluvioni.
- e) Nel frattempo, si erano costituite nei primi anni '80 altre cooperative edilizie (Iris III e Solar) con lo scopo di costruire fabbricati di civile abitazione per i propri soci, iniziando ad acquistare i primi terreni edificabili del settore Rio Penego 2; in seguito si è aggiunta una terza cooperativa, la Shelley, il tutto in sponda destra. Le tre cooperative hanno presentato e sostenuto i costi di ben tre piani urbanistici, obbligati dalle nuove leggi entrate in vigore e dall'indice di fabbricabilità che veniva via via ridotto da 1,00 poi 0,48 sino a giungere con il PUC 2000 del Comune di Genova all'indice dello 0,25 mq/mq e con la condizione che "la fabbricabilità dell'area denominata Rio Penego 2, è subordinata alla eventuale realizzazione del tracciato viario come approvato dal Commissario ad acta". Più recentemente si era aggiunta una quarta cooperativa, la Nuova Coop Cinque. Con gli oneri di urbanizzazione, si era previsto mediante una norma speciale del PUC, che le coop finanziassero la prima parte della strada tra via Monaco Simone e Corso Europa e le connesse opere idrauliche.
- f) Attualmente si rileva che la Norma speciale N.4 Sottozona BC Rio Penego prevede l'attuazione del collegamento viario tra via Monaco Simone e Corso Europa con le relative opere idrauliche per il riassetto della parte alta del bacino del Rio Penego, secondo il tracciato definito dal Commissario ad Acta appositamente incaricato dell'approvazione del relativo progetto e della sua realizzazione, trattandosi di opera di urbanizzazione di interesse generale funzionale anche alla eventuale urbanizzazione della sottozona BC.;
- g) in base alla Norma speciale n. BC-11 il collegamento viario si attua mediante Progetto Urbanistico Operativo (PUO) ai sensi dell'art. 50 e seguenti della L.R. 36/1997 e s.m. la cui



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

approvazione viene subordinata all'approvazione del progetto definitivo del predetto collegamento viario da parte degli Organi Consiliari.

Considerato inoltre che

- la recente delibera del C.C. di modifica del PUC n. 19 dello scorso 18 aprile 2023, dispone l'eliminazione della procedura di approvazione del PUO, strumento urbanistico attuativo del PUC, già sottoposto a controllo degli organi istituzionali della Civica amministrazione; ciò comporta che procedure urbanistiche complesse come il collegamento viario Corso Europa-via Monaco Simone, verrebbero semplificate con l'eliminazione delle relative convenzioni attuative, non più di competenza di organi consiliari, bensì solo dei soli uffici e dell'esecutivo;
- con la nuova normativa viene di fatto anche accelerata la eventuale lottizzazione del Rio Penego2 con l'edificazione delle 4 palazzine delle Cooperative;

Tenuto altresì conto che

- Nel frattempo, è in vigore copiosa normativa di conservazione delle aree verdi nei contesti urbani che limita il consumo di suolo, al fine di aumentare l'ombreggiamento e la qualità dell'aria; ed anche la Commissione Europea incentiva il mantenimento e l'ampliamento di aree verdi nei contesti urbani, attraverso i fondi strutturali.
- La realizzazione di nuove edificazioni è dunque scelta non più attuale non solo perché le quattro cooperative sono inattive ed i soci hanno perso interesse, ma anche e soprattutto perché costituirebbe un consumo di suolo oggi non più accettabile - in zona con notevoli problemi idrogeologici - senza che vi siano nell'area reali necessità di nuove edificazioni residenziali.

TUTTO CIO' PREMESSO

Previa votazione esperita per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, che ha ottenuto il seguente risultato:

| | |
|-------------|--------------------|
| PRESENTI: | n. 20 |
| VOTANTI: | n. 20 |
| FAVOREVOLI: | n. 19 |
| ASTENUTI: | n. 1 Fancetti (PD) |

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO LEVANTE I M P E G N A IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

Ad aprire un tavolo con il Comune di Genova al fine di

- promuovere iniziative allo scopo di creare misure di risparmio delle risorse e di energia mediante la riduzione degli sprechi;
- promuovere comunità energetiche rinnovabili di consumo collettivo coinvolgendo il Sindaco e/o l'Assessore di riferimento, attraverso la messa in atto di azioni di condivisione



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

e diffusione di stili di vita sostenibili e sensibilizzando la cittadinanza con specifici incontri sul territorio

IL SEGRETARIO
Nicola Menini

IL PRESIDENTE
Federico Bogliolo